MODELLO F – Scheda verifica assoggettabilità alla VIA/Screening

TIPO PROCEDIMENTO	**VERIFICA ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA (SCREENING)**
PROPONENTE	**Soggetto Attuatore, incaricato dal Commissario Delegato ai sensi della o.C.D.P.C. 558/2018 con decreti 70/2020 e 32/2021**
Indirizzo sede legale	Via D'Annunzio 111, 16121 Genova
Indirizzo per corrispondenza	Via D'Annunzio 111, 16121 Genova
Telefono/fax	0105485911 - 0105484108
Posta Elettronica	luca.berruti@regione.liguria.it; daniela.zucca@regione.liguria.it
Posta Elettronica certificata	protocollo@pec.regione.liguria.it
DENOMINAZIONE	Opere di contrasto dell'erosione marina a salvaguardia della durabilità degli interventi di ripristino e mitigazione del rischio idrogeologico finalizzato alla riapertura della strada pedonale denominata Via dell'Amore
LOCALITA'	
COMUNE	Riomaggiore
PROVINCIA	La Spezia
BREVE DESCRIZIONE	**Descrizione delle opere e dei potenziali impatti** L'opera di contrato dell'erosione marina consiste in una scogliera in massi naturali, da realizzare lungo la costa del Comune di Riomaggiore (SP), nel tratto di fondale antistante lo Scoglio dei Pesci. Lungo questo tratto di costa, in quota, corre, oltre alla Via dell'Amore, anche la linea ferroviaria La Spezia - Genova. La scogliera avrà lo scopo di proteggere il piede immerso della falesia da fenomeni di escavazione (scouring) e, allo stesso tempo, di ridurre in modo significativo l'altezza dell'onda incidente la base emersa della falesia. Per garantire la stabilità nel tempo della realizzanda scogliera, le dimensioni dei massi naturali di mantellata saranno comprese tra 7 e 12 t, perciò compatibili con le capacità produttive delle cave di prestito oggi accessibili. L'opera è stata dimensionata assumendo una onda di progetto Hs=6,3 m, con tempo di ritorno di 21 anni. L'ingombro dell'opera è di circa 3.340 m2 di fondale che degrada fino a circa - 10 m s.l.m.m. e che si allunga per circa 200 m a nord della limitrofa scogliera realizzata dalla R.F.I. a protezione della Galleria Batternara. Lo studio dei possibili effetti dell'intervento sull'ambiente ha riguardato sia la fase di esercizio che quella di cantiere. Per quanto riguarda la fase di esercizio, non sono stati rilevati impatti negativi per nessuna delle componenti ambientali quanto, piuttosto, alcuni impatti positivi, certi e rilevanti, quali l'abbattimento dell'azione ondosa sulla falesia all'altezza dello Scoglio dei Pesci in disfacimento, coincidente con lo scopo dell'opera, a garanzia della durabilità della Via dell'Amore e degli interventi lungo il versante montuoso necessari alla sua riapertura, ed, anche, la ricostituzione, in misura maggiore dell'esistente, degli habitat marini distrutti o frammentati a seguito della sua realizzazione, come già accaduto presso la scogliera R.F.I. esistente. Le caratteristiche costruttive dell'opera, ossia il contenimento dell'altezza rispetto al medio mare (+ 0,80 m s.l.m.m.), l'impiego di massi naturali in luogo di quelli artificiali e la sua collocazione in prosecuzione della scogliera R.F.I., favoriranno il suo inserimento nel contesto paesaggistico locale.

<table>
<tr><td></td><td colspan="5">Relativamente alla fase di cantiere, i possibili impatti riscontrati, anche se negativi, saranno transitori e reversibili, comunque mitigati tramite l’adozione di opportune misure/cautele, nel documento indicate. In particolare, per ovviare all’azione di disturbo provocata agli habitat marini dall’incremento della torbidità delle Acque marine costiere durante la formazione dell’opera, è proposto il monitoraggio delle stesse, che servirà a contenere l’attività entro i limiti di accettabilità della componente stessa. Risulta evidente, dunque, come l’opera proposta costituisca, di per sé, un intervento di mitigazione ambientale, in quanto contrastando l’azione del moto ondoso al piede della falesia di sostegno della Via dell’Amore, ne garantirà la durabilità, insieme a quella degli interventi necessari al suo ripristino.
In conclusione, dunque, è possibile affermare che l’opera risulta assolutamente compatibile con il contesto ambientale di cui farà parte.</td></tr>
<tr><td>ALLEGATO E RISPETTIVA VOCE</td><td colspan="5">Allegato IV Parte seconda D.Lgs. n. 152/2006
Punto 7, lettera n) opere costiere destinate a combattere l’erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante dige, moli ed altri lavori di difesa del mare (in combinato disposto con Decreto Commissario Delegato ex Ordinanza C.D. P.C. N. 558/2018 n. 33 del 29.03.2021)</td></tr>
<tr><td>Area protetta</td><td colspan="5">L’area di intervento ricade all’interno dell’Area Marina Protetta del Parco nazionale delle Cinque Terre e nella ZPS IT 1344270 – Fondali Punta Mesco Riomaggiore</td></tr>
<tr><td>SIC</td><td>no</td><td>ZPS</td><td>si</td><td>Area carsica</td><td>no</td></tr>
<tr><td>Estratto Cartografico</td><td colspan="5">
</td></tr>
</table>